UNIONCAMERE VENETO
Delegazione di Bruxelles

Consiglio dell'Unione Europea: approvate ulteriori norme di semplificazione dell'IVA per le vendite online

Il 9 novembre il Consiglio dell'Unione Europea ha raggiunto un accordo fondamentale su una serie di nuove misure destinate a migliorare la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) per le vendite online verso l'UE. Questo intervento rappresenta il tassello finale nel processo di riorganizzazione delle frontiere comunitarie e semplificherà le procedure sia per i fornitori sia per le autorità doganali, fornendo al contempo agli Stati membri gli strumenti per incassare in modo efficiente le risorse necessarie a finanziare i servizi pubblici.

Nel dettaglio, il pacchetto approvato introduce un'estensione strategica dello sportello unico per le importazioni (IOSS - Import One Stop Shop). Attualmente, questo sistema digitale consente agli operatori commerciali extra-UE di registrarsi in un solo Stato membro per adempiere a tutti gli obblighi IVA europei, ma l'impiego del portale è limitato ai pacchi di valore inferiore a 150 euro. Le nuove norme rimuovono tale tetto, consentendo a fornitori e piattaforme di avvalersi dell'IOSS per dichiarare l'IVA su tutte le merci inviate nell'Unione, a prescindere dal loro valore commerciale. Questo ampliamento agevolerà gli operatori nell'adempimento dei propri doveri fiscali, riducendo l'onere burocratico a carico delle amministrazioni doganali e tributarie.

In aggiunta, l'uso dell'IOSS viene esteso alle vendite effettuate da operatori extra-comunitari relative a merci stoccate nei depositi doganali all'interno dell'UE. Includere queste transazioni nel perimetro dello sportello unico permetterà di ottimizzare notevolmente le formalità alla dogana, abbattendo in modo significativo il numero di singole spedizioni che richiedono la lavorazione individuale e velocizzando le catene distributive.

Il cambiamento di maggior rilievo strutturale entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 2028, in concomitanza con il lancio ufficiale del nuovo Centro digitale dell'UE per le dogane (EU Customs Data Hub). Da tale data, le piattaforme di vendita online estere verranno considerate a tutti gli effetti come "fornitori presunti" ai fini IVA per la totalità dei beni venduti all'interno del mercato unico. Nella pratica, ricadrà direttamente sulle piattaforme la responsabilità di riscuotere l'IVA per conto del venditore effettivo e del consumatore, per poi versarla alle autorità competenti. I marketplace dovranno pertanto mostrare e includere tutti i dazi doganali e l'IVA dovuti direttamente nel prezzo finale indicato al consumatore al momento del check-out.

L'obiettivo primario di questa revisione strategica è dotare le istituzioni di strumenti innovativi per facilitare il commercio globale nel settore dell'e-commerce, incrementare l'efficienza nella riscossione di dazi e imposte, ed erigere un sistema di controlli più rigoroso contro l'ingresso di merci pericolose, non sicure o non conformi. In vista della piena operatività fissata per il 1° luglio 2028, l'iter procedurale prevede ora il passaggio al Parlamento europeo per la consultazione formale sulle nuove regole, a cui seguirà l'adozione definitiva da parte del Consiglio UE.

M.B. 10/11/2026

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Consiglio dell'Unione Europea

Link: [Taxation: Council approves further VAT simplification rules for online sales]

